

V. Vidotto, Imago Pietatis

VIANDANTI

*Resta con noi perché l'ora è tarda
e scende la notte con la sua angoscia.*

*Resta perché abbiamo perduto
l'antica lanterna che irraggia
di luce inestinguibile.*

*Perché tu solo comprendi
l'uomo umile che non sa
esibirsi a piena voce
col vanto di false imprese.*

*Perché tu rendi giustizia
là dove il giudizio umano
si fa corrompere dal tornaconto.*

*Tu offri sempre conforto
anche quando il fratello abbandona
quando il mondo è violento
e la nostra vita non conta.*

*Qui dove l'uomo è smarrito
e con la testa fra le mani
si domanda il senso del vivere.*

*In questa stanza persa
tra mille case e mille città
e noi persi nella massa anonima
quando la paura ci prende
e ci fa pensare che la morte
porrà una pietra sul nostro petto.*

*Resta perché siamo viandanti
che sulla via non riconoscono
colui che ha vinto il male
e morendo ha esaltato la vita.*

*Resta con noi perché l'ora è spietata
e la notte piena di insidie
e abbiamo bisogno di credere
che chi ama risorge.*

Luigi Casagrande



A. Cuccarollo,
"Maternità"

VITTORIO PIO VIDOTTO

Nasce a Campomolino di Gaiarine il 30 ottobre 1934.

Giovanissimo migra in Australia, trovando lavoro presso una bottega artigiana di falegnameria nella quale apprende la tecnica dell'intarsio e la decorazione.

Nel tempo libero frequenta lo studio di un vecchio pittore, imparando a maneggiare i pennelli, a impastare il colore, appassionandosi alla pittura e apprendendone le basi.

L'esperienza australiana è fondamentale per il suo spirito e per gli inizi della sua attività artistica. Tornato in Italia, solo negli anni '70 riprende a dipingere con assiduità, intrattenendo rapporti d'amicizia con il pittore spagnolo Fernando Alvarez. Lo spirito di ricerca e di sperimentazione informa costantemente la sua produzione. E' presidente del Cenacolo Artisti nell'Ambito dell'Associazione Civiltà Altolivenza.

La pittura di Vidotto nasce dal concetto. Occorre ben tenere presente questa partenza per giudicarne gli sviluppi.

Il concetto, come astrazione mentale, si esprime attraverso il simbolo; e il simbolo rappresenta il mondo attraverso l'allegoria. I quadri diventano, pertanto, paradigmi concettuali. Non è facile entrare nel loro meccanismo, anche perché i valori propriamente pittorici finiscono per conglobarsi nell'impostazione mentale; e il quadro si trasforma in una sorta di apparizione esoterica, misteriosa, dal conturbante fascino surreal-metafisico. Vidotto si pone in disparte dalla maniera corrente: la sua fantasia intende perseguire, sullo sviluppo del pensiero, un suo autonomo linguaggio.

Paolo Rizzi



L'arma della conoscenza

Residente a Gaiarine (TV) - Tel. 0438.75129
e-mail: vittorio.pio.vidotto@gmail.com

MERCOLEDÌ 27 MARZO

Sala Riunioni della Biblioteca Comunale di Codognè

ore 20.45

ingresso libero

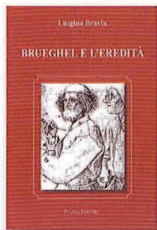
Una serata con gli autori



LETIZIA BATTISTUZZI

Volano i pensieri...

Letizia Battistuzzi, vive e lavora a Codognè. Nel 2009 ha pubblicato il suo primo libro di poesie intitolato "Come ali di farfalla", poi seguito da "Volano i pensieri" (2012) e da "Del viver non so" (2013). Le sue poesie sono liriche brevi, ma capaci di esprimere pensieri intensi ispirati dal pensiero francescano. Numerosi sono stati i premi e i riconoscimenti nazionali ed europei conseguiti.



LUIGINO BRAVIN

Brueghel e l'eredità

Luigino Bravin, vive e lavora a Conegliano. Ha pubblicato nel 2007 il libro "Il Borgo delle Fontane", seguito poi nel 2010 da "La lemmiscata, storia di due vite", un romanzo con la grande Storia come filo conduttore. Ora è il turno di "Brueghel e l'eredità" dove i quadri del grande pittore fiammingo fungono da tramite fra la fantasia e la realtà. È il vincitore dell'ultima edizione del concorso letterario "Parole attorno al fuoco" con il racconto "Scomparsi".

*Saremo comunque lieti di ricevere la sua visita
alla nostra esposizione aperta fino al 7 aprile*

Per informazione:

Biblioteca di Codognè - Via Roma, 4 - Tel. 0438 793280
e-mail: biblioteca@comune.codognè.tv.it - www.comune.codognè.tv.it

ARMANDO CUCCAROLLO

Nasce a San Leonardo Valcellina il 28 febbraio 1940. Si forma nella composizione di mosaici figurativi e nella creazione con sassi colorati dei torrenti Cellina e Meduna. L'approfondimento della materia, raggiunto attraverso la propria esperienza e la visita a mostre in Italia e in Europa, lo avvicina alle potenzialità del legno, apprezzando le qualità del nocce e del ciliegio, abbastanza spessi da poter essere intagliati per ottenere pannelli dai motivi mitologici e sacri. Successivamente, si sofferma sulla scultura a "tutto tondo", affrontando le qualità intrinseche di numerosi altri materiali come l'alabastro, il marmo, il bronzo e l'ottone. Cuccarollo, nella sua opera, sperimenta quindi innumerevoli tecniche di lavoro, contaminando gli stili e i materiali, al punto dall'aver coniato una tecnica mista tutta sua, fatta di supporti rigidi dove incolla sabbia di diversa grossezza, creando e dipingendo motivi sacri, mitologici e astrali.

L'arte non è automatica, è il frutto di anni di lavoro, di impegno serio e continuativo, di piccoli tasselli, ognuno dei quali ha delle asperità con le quali ci si impungono le dita, però ci si affina ed è l'inizio.

"Lavoravo coi sassi, poi ho fatto il mosaico, ho lavorato il legno e per dieci anni ho seguito il bassorilievi e quindi la scultura". Tanti sono i bassorilievi che attirano Armando nel suo cammino tra il classico, la mitologia, la storia della chiesa e quei personaggi che sono dentro ognuno di noi e formano la civiltà dei popoli.

Alberto Fratantoro



Unione

Residente a Pordenone (PN)
Tel. 0434.537297



Comune di Codognè
Assessorato alla Cultura

Mostra Collettiva delle opere di:

Vittorio Pio Vidotto
Armando Cuccarollo
Luigi Casagrande

*Immagini
di un viaggio
che continua...*

presso sala riunioni
**BIBLIOTECA
COMUNALE**

23 marzo - 7 aprile 2013

la S.V. è invitata all'inaugurazione
sabato 23 marzo alle ore 17.30
Seguirà presentazione del libro
"La parte buona" di Luigi Casagrande

orari di apertura: **venerdì:** 15.00 - 19.00
sabato e domenica: 10.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00
lunedì di Pasquetta: 10.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00

Chiuso il giorno di Pasqua

ingresso libero

LUIGI CASAGRANDE

E' uno scrittore autodidatta, scrive per passione e per hobby e, come ama dire, per rasserenare la mente.

Ritiene la conoscenza, la cultura e l'arte, fonti necessarie per il miglioramento della condizione umana.

Nato nel 1965 a Gaiarine, vive a Vallonto di Fontanelle, è sposato e ha due figlie, crede al valore della famiglia.

Si è diplomato all'Istituto Tecnico dell'Arredamento di Brugnera e ha sempre lavorato nel settore del mobile ricoprendo diversi ruoli. Tuttavia la sua vera passione è sempre stata la letteratura e l'espressione artistica in genere.

Ha pubblicato recentemente due raccolte di poesie presso Giacobino Editore grazie alle quali ha avuto modo di farsi conoscere come scrittore. Ha ottenuto, con la sua prima silloge "Diario in versi", il 3° premio al Concorso Nazionale Città di Pompei nel 2006. La sua seconda silloge, "Finestre", è stata presentata nel 2008 alla Mostra della Piccola e Media Editoria di Susegana.

Infine ha pubblicato nel 2012, con l'editore Zerounoudici, il suo primo romanzo "La parte buona" che ha avuto un riscontro positivo sia da parte del pubblico che della critica. Il romanzo "La parte buona" è stato presentato in diverse librerie e biblioteche del Nordest, è un libro che si ispira alla nostra gente, ai nostri paesi, al nostro territorio. Personaggi e ambienti sono inventati, ma l'autore ha attinto dalla realtà in cui vive il materiale con cui ha forgiato quest'opera, sperando così di poter raggiungere il cuore del lettore.



Residente a Vallonto di Fontanelle (TV)
Cell. 340.4603438 - e-mail: casagrande.luigi@alice.it